Continuano le manovre dc per i vertici

La lottizzazione nelle banche un pericolo per tutta l'economia

L'uso discrezionale del risparmio colpisce gli altri operatori - Squilibri nella stessa amministrazione bancaria - La situazione critica di alcuni grandi istituti

A. di fronte delle scomposte lotte tra i diversi candidati dc per il controllo delle banche, la battaglia sulle nomine ha messo in evidenza una concezione profondamente distorta prodotta dalla DC sul ruolo della banca nel processo produttivo. La banca è concepita come strumento di mera raccolta del risparmio, alla cui gestione sostanzialmente nomina con il fine di garantire la destinazione degli impieghi della banca alle scelte politiche centrali e locali cui [illegible] partito.

E' questa la prima [illegible] una concezione della banca che [illegible] gli stessi valori [illegible] fonda i programmi di una autonoma capacità di proposta politica complessiva e che in particolare contraddice il concetto che la stessa DC ha del mercato di cui operatori — se non ci diamo errati — essa vuole riconoscere, almeno in teoria, una ruolo autonomo senza sovrapposizioni dirigistiche o paternalistiche.

La battaglia nelle correnti

In secondo luogo, e di conseguenza, è una concezione che, mortificando autonomia di giudizio e capacità tecnica nel mestiere, di banchiere, spinge le diverse correnti da a condurre, in accanita lotta tra loro, la battaglia sulle nomine in termini di secca lottizzazione.

E' infine una concezione che apre nell'operare concreto della banca insanabili contrasti tra i presidenti di nomina politica spesso tecnicamente incapaci e i dirigenti interni.

Ebbene, sono gli stessi guasti prodotti sulle banche pubbliche dall'indirizzo DC che hanno resi urgente di rilanciare alla radice la posizione dc.

Nel panorama bancario gli istituti di credito di diritto pubblico rappresentano di gran lunga la posta in gioco più importante e appetitosa, come dimostrano del resto le pur tutte maggiori di corrente, [illegible] qualifiche ricatti e patteggiamenti che hanno già investito il Banco di Sicilia e il S. Paolo e che si appresta no ad investire il Monte dei Paschi di Siena e la Banca Nazionale del Lavoro, i cui organi sono di prossima scadenza. La forza di queste banche deriva dalla massa di depositi raccolti pari a 22.200 miliardi di lire (settembre 1976) e dalla possibilità di gestire accanto al credito ordinario a breve quello per l'edilizia, per l'industria, per le opere pubbliche: dal peso che esercitano su intere regioni; dalla consolidata presenza sulle tradizionali piazze del Paese; dalla loro attività sul mercato internazionale. La gestione delle banche colpite nell'esperienza di tali istituti ha dato il via soprattutto al Sud ad un utilizzo del credito per il peggior clientelismo e ha prodotto al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia, anzichè una politica finanziaria, un intricato groviglio di interessi tra politica e finanza.

Analoghe considerazioni si devono da esperienza con [illegible] delle Casse di risparmio. Il loro numero (60) la loro lottizzazione capillare in tutto il territorio, l'esistenza di una loro banca centrale l'Icrea, avrebbero potuto facilitare il rilancio locale del risparmio raccolto pari a 30.300 miliardi di lire, invece hanno permesso il dirottamento della periferia in centro di consistenti flussi di risorse. Nel caso concreto delle Casse di [illegible] bancaria della DC si è tradotta [illegible] in operazioni [illegible] del potere dc — vedi i rapporti con i settori [illegible] l'Immobiliare con la Cassa Depositi e Prestiti — piuttosto che alla crescita del Paese; mentre, alla periferia, ha permesso alle correnti dc di esercitare un ruolo di sensali creditizi tra i bisogni degli enti locali e le casse, ha lasciato spazio ad usi ed abusi del credito che a tuttoggi pesano sulla riconferma dei candidati locali come tanti cadaveri nell'armadio. [illegible] pensiamo alla Cassa di Risparmio di Roma, di Lombardia, di Milano, ecc.) mentre, ha dato forza alle tesi più squalidi per sostenere quegli amministratori che stavano tentando di costruire con fatica un ruolo della banca non subalterno alla DC.

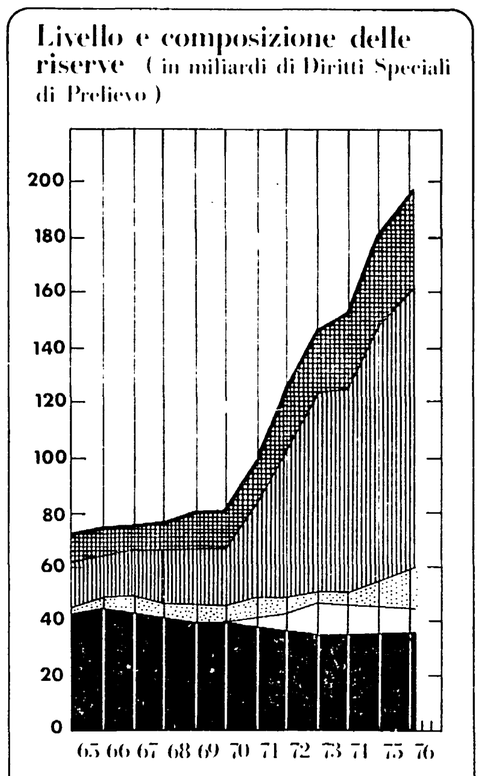
Anche una grande banca di interesse nazionale, controllata dall'IRI, il Banco di Roma, non si è potuta sottrarre alla trama del. La storia del Banco, la sua presenza su tutto il territorio, il suo ruolo internazionale, le dimensioni della raccolta pari ad oltre 8.000 miliardi di lire, sono diventate la mira delle ambizioni di potenti clan IRI-DC, la cui arroganza arriva al punto di proporre la riconferma alla guida del Paese di personaggi noti solo per le loro traversie giudiziarie e per aver trascinato il Banco nella più disastrata avventura finanziaria degli ultimi 30 anni.

Non è esagerato rilevare che la posizione che rappresenta oggi un grave pericolo per gli stessi equilibri del sistema bancario. Infatti l'aver fatto esercitare al credito una funzione succedanea delle imposte e delle tariffe ai conti fiscali del Tesoro, degli enti locali, degli enti pubblici, ha riempito le banche di titoli e di immobilizzi; l'aver assegnato al credito la funzione di finanziatore delle perdite delle Partecipazioni Statali ha solo aumentato nelle banche i crediti irrecuperabili, con la conseguenza che oggi l'intermediario banca [illegible] stravolto proprio della specifica funzione di intermediazione, con un ruolo ormai del tutto marginale nei confronti del processo produttivo. Alla luce di tale situazione l'intervento di settori delle grandi banche pubbliche di personale non competente comporterebbe una conseguenza precisa: il degrado definitivo del sistema con la sua conversione a elemosiniere pubblico.

La proposta dei comunisti

Sia chiaro, il PCI non permetterà che si attui una politica così irresponsabile; i costi graverebbero solo sui lavoratori. E' la consapevolezza della gravità della degenerazione subita dal sistema bancario che ci spinge ad attribuirgli, in un quadro di programmazione, un ruolo attivo e qualificato e di conservazione a rivalutare il mestiere di banchiere utilizzando tecnici di indiscusso prestigio. Più in generale, la nostra proposta vuole avere anche il significato politico di un raccordo di forze frustrate nella loro specifica funzione e la cui capacità è essenziale al Paese. A differenza della DC non abbiamo paura di riconoscere una funzione e una autonomia di giudizio ai dirigenti bancari capaci; anche convinzione che la migliore garanzia per realizzare una politica economica sta non già nella tessera del Presidente della banca bensì nella qualità delle proposte programmatiche, nella loro capacità di essere punti generali di riferimento per gli operatori, nel ruolo assegnato alle [illegible] di democrazia.

Gianni Manghetti



Nella composizione delle riserve delle banche centrali il dollaro è andato assumendo, in dieci anni, la posizione dominante. Gli Stati Uniti hanno paralizzato il Fondo monetario, come emittente di moneta di riserva, a proprio favore. L'amministrazione Carter propone ora di associare alla sua funzione di manovratore della liquidità internazionale la Germania occidentale, l'Arabia Saudita aumentando le disponibilità dei «fondi di soccorso».

Retribuzioni discusse al Senato

Scale mobili anomale annullate con decreto

Eliminata anche l'incidenza degli scatti di contingenza sulla indennità di liquidazione - Sgravio di 337 miliardi all'anno per l'industria

ROMA — Il Senato ha approvato il decreto che [illegible] la contingenza dalla [illegible] di anzianità, abolisce le «scale mobili anomale» ed annulla gli effetti della contingenza su altri elementi della retribuzione. Il provvedimento passa ora alla Camera.

In pratica, per quanto riguarda il primo aspetto che coinvolge la generalità dei lavoratori, si stabilisce che dal primo febbraio 1977 gli scatti di contingenza non saranno più computati sulla liquidazione. Poiché il punto di contingenza viene fissato in 2.389 lire per tutti i lavoratori del settore privato (1.512 lire per il pubblico impiego) e si prevede che nel '77 scatteranno venti punti di contingenza, si calcola che ciascun lavoratore alla fine di quest'anno avrà circa 47 mila lire in meno sul trattamento di liquidazione maturato in base agli anni di anzianità. Complessivamente si aggira sui 337 miliardi, [illegible] compreso il settore delle costruzioni.

Per quanto riguarda le scale mobili anomale, va ricordato che esse [illegible] la maggior parte il settore industriale (tessile, chimico, manifatturiero, alimentare) maggiormente nel settore bancario (istituti di credito, assicurativo e dei trasporti). Il bari. L'anomalia è proprio consistita nel fatto che in tutti questi settori il punto di contingenza anziché essere raddoppiato fissato in 2.389 lire era invece collegato a una intera retribuzione che aumentava automaticamente di un per cento per ogni punto di contingenza (ed ha uno stipendio di 500 mila lire ad esempio lo scatto di contingenza è stato di cinquemila lire, e così via). Per di più ogni anno l'aumento di contingenza veniva congelato nello stipendio provocando così una «valanga» galoppante.

Va aggiunto infine che per alcune categorie particolari, la scala mobile è stata collegata anche a certe voci retributive. Ciò accade ora per il settore chimico (scala mobile collegata al premio di produzione) e per le aziende manifatturiere (eredità della scala mobile sugli scatti biennali, soppressi e sostituiti dalla indennità di anzianità).

Con il provvedimento tutte queste «anomalie» vengono abolite. Si calcola che ciò comporta alla fine del '77 un minor onere per le aziende interessate di oltre cinquecento miliardi: circa 300-350 miliardi nel settore bancario, 70 nelle assicurazioni, 35 nelle manifatturiere, 100 miliardi nel settore chimico.

Per quanto riguarda la utilizzazione del notevole risparmio di cui verranno a godere gli istituti di credito la questione è stata risolta ieri con l'approvazione di un emendamento, proposto dalla commissione lavoro, in base al quale il governo deve entro due mesi, sentito il CIPE e i sindacati, a determinare la utilizzazione delle somme derivanti nel 1977 osservando il criterio, in conseguenza, attraverso l'intermediazione di enti pubblici, a contenimento dei costi di servizi di interesse collettivo. Ciò significa che le banche potranno utilizzare i miliardi non più dovuti, a dipendenza di iniziative a costo del denaro.

Il decreto-legge è stato inoltre soppresso dal testo del decreto-legge 5 che limitava al 31 gennaio 1979 l'applicazione delle scale mobili anomale.

L'istruttoria del voto favorevole del gruppo comunista è stata compiuta dal compagno Diverio Giovannetti, che ha messo in luce le riserve, modifiche e interrogativi che corrispondono a richieste avanzate dal PCI ed ha sottolineato il valore nazionale del sacrificio autonomamente deciso dai lavoratori attraverso la Federazione sindacale unitaria. Il senatore comunista ha inoltre ribadito che occorre uscire da una impostazione limitativa che vorrebbe unico responsabile della crisi il costo del lavoro, per collegare invece i provvedimenti di austerità ad organiche misure di riassetto degli investimenti e di piena occupazione sulle quali il governo non ha però ancora dimostrato una concreta volontà politica.

co. t.

Fiscalizzazione: severe critiche

Il governo rinvia la risposta alla richiesta di abolire gli articoli 3 e 4 sulla contingenza

ROMA — Ancora una seduta interlocutoria ieri alla Commissione Bilancio del Senato chiamata a discutere il decreto ministeriale sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. La serie di incontri e di contatti avvenuti prima dell'inizio della seduta — ieri presente anche il ministro Stammati, che ha poi dovuto allontanarsi per altri impegni — non ha evidentemente sciolto i nodi politici che attorno al decreto si sono intrecciati e che toccano al Governo sciogliere. Di fronte alla netta opposizione dei sindacati e dei partiti comunista e socialista a tutti e tre gli articoli 3 e 4 del provvedimento, che prevedono sia l'eliminazione della scala mobile e il blocco della contrattazione aziendale, il governo non ha ancora progettato ufficialmente una soluzione alternativa, anche se in maniere e in direzioni diverse sono state le ipotesi filtrate sulla stampa attraverso indiscrezioni. Rese di pubblico dominio da [illegible].

E' sperabile che una parola definitiva venga dalla riunione di oggi nel corso della seduta notturna convocata della stessa commissione alla quale ha annunciato la sua presenza il titolare del Tesoro.

La riunione di ieri della Commissione è stata interamente occupata dagli interventi dei sen. Lelio Lagorio e del compagno Bacicchi e dalle risposte puntuali fatte dal sottosegretario Abis, il quale ha badato a non entrare in merito alle decisioni, politiche, dal parlamento, proprio per questa mancanza di chiare indicazioni normative. Sergio Lombardini, pur dichiarandosi favorevole al decreto, ha proposto l'opportunità, alla luce anche delle risultanze del 1976, di valutare con occhio diverso il problema del costo del lavoro, non considerandolo, come finora è stato, la unica causa dell'elevata inflazione, ma valutandone l'incidenza nel contesto di un discorso più generale che deve comprendere altri settori. Allo stesso argomento si è riferito il compagno Bacicchi, sottolineando il rifiuto categorico che il costo del lavoro si debba in tutta la discussione [illegible] la quale ha [illegible] come la quadratura della spesa pubblica o, ad esempio, i tempi [illegible] Fiat.

Il parlamentare comunista ha ripudiato quindi la scelta [illegible] degli articoli 3 e 4 che vanno cancellati dal decreto, lasciando la materia in essa regolamentata alla libera contrattazione delle parti sociali, i cui risultati — come hanno dimostrato le intese tra i sindacati e la Confindustria — hanno un grande valore politico, oltre che un rilevante effetto pratico.

Dopo aver ripropo in [illegible] del gruppo comunista di chiedere una diminuzione di aumenti sul [illegible] no, Bacicchi sottolineando l'importanza della scala mobile [illegible] per la quale è decorrere dal 1° luglio è prevista la possibilità di una proroga con decreto [illegible] ha sottolineato la necessità, visto l'andamento della dinamica del costo del lavoro, che [illegible] Per [illegible] cominciare a tenere [illegible] con questo provvedimento, la [illegible] della fiscalizzazione.

Il sottosegretario Abis, rispondendo a [illegible] ha [illegible] da parte del Governo di trovare una soluzione [illegible] e di [illegible] trasformatori e dove [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] FINAM [illegible] USA o la Cina o l'URSS, che [illegible] [illegible] [illegible]